

TRAGEDIA NELLA NOTTE. L'incidente è accaduto alle 3 nel tratto della Porcilana che attraversa il Comune di Belfiore

# Scontro frontale con un camion Muore giovane guardia giurata

Vincenzo Panettieri, 22 anni, era alla guida della sua Seicento e tornava dal lavoro. È sbandato finendo nella corsia opposta

Una sbandata improvvisa, l'auto invade la corsia opposta proprio mentre arriva un tir. Il camionista frena, ma l'impatto è inevitabile. E violentissimo. Per il conducente dell'auto non c'è nulla da fare.

L'ennesimo incidente mortale sulle strade della nostra provincia si è verificato l'altra notte, intorno alle 3, sul tratto della provinciale 38, la strada Porcilana, nel tratto che attraversa il comune di Belfiore. La vittima è Angelo Panettieri, 22 anni, nato a Maddaloni in provincia di Caserta, ma residente da tempo nel Veronese, prima a Caluri di Villafranca e poi a Povegliano dove era andato a convivere con la sua fidanzata Natalia, 24 anni. Il giovane era alla guida della sua Fiat Seicento e percorreva la Porcilana da San Bonifacio in direzione Verona.

Panettieri lavorava per l'istituto di vigilanza La Ronda, aveva ultimato da poco il suo turno a San Bonifacio e stava facendo ritorno a casa: probabilmente era diretto alla tangenziale Est che lo avrebbe

portato poi a Villafranca e a casa. Sulle cause dell'incidente si possono solo fare delle ipotesi.

Forse Panettieri è stato vittima di un malore o di un colpo di sonno: di fatto ha perso il controllo della sua vettura che è sbandata verso il centro della strada finendo nella carreggiata opposta.

In quel momento arrivava il camion condotto da un ventiquattrenne romeno che lavora per conto di una ditta umbra.

L'impatto è stato frontale e l'uomo è morto sul colpo. Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari inviati da Verona emergenza, ma il medico ha solo potuto constatare il decesso.

Sulla Porcilana sono arrivati anche i vigili del fuoco, che hanno estratto la salma del giovane che era rimasta incastrata fra le lamiere, e i carabinieri del radiomobile di San Bonifacio che hanno eseguito i rilievi del caso.

Gli accertamenti si sono protratti fino alle prime luci dell'alba. La strada è rimasta parzialmente chiusa per con-



L'auto del giovane di Povegliano distrutta nell'impatto con il camion FOTOSERVIZIO DIENNE



Vincenzo era un ragazzo generoso e disponibile

sentire le operazioni di soccorso e pulizia del manto stradale e i rilievi. La salma del giovane è stata trasferita nelle celle mortuarie dell'ospedale Fracastoro di San Bonifacio a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà decidere se disporre l'eventuale autopsia.

Dagli accertamenti dei carabinieri guidati dal capitano Daniele Bocchicchio non risultano coinvolti nel tragico incidente altri veicoli. Dall'inizio dell'anno sono 26 le persone decedute sulle strade della nostra provincia. •



Carabinieri e vigili del fuoco sono intervenuti, insieme all'ambulanza del Suem 118, s-

OGGI APERTO  
FINO ALLE 22.30

LIDIASHOPPING

# SALDI CHE FANNO LA DIFFERENZA

PER TUTTA ESTATE  
OGNI GIOVEDÌ SERA NEGOZIO  
APERTO FINO ALLE 22.30  
9.30 - 13 | 15.30 - 22.30

WOMAN, MAN, JUNIOR | VIA FOSSATO | RODIGO (MN) | T. 0376 650178 | LIDIASHOPPING.IT

CLIC: 442948

LE TESTIMONIANZE. Il ricordo degli amici di Vincenzo affranti dal dolore



Panettieri e, a destra, Gianluca Marini, un amico che gli aveva insegnato a nuotare

## «Un ragazzo generoso che sognava di fare gare di body building»

Alice: «Appena iniziava a parlare gli spuntava subito il sorriso». Gianluca: «Sempre pronto a dare un aiuto»

Nicolò Vincenzi

Sulla sua pagina facebook, Vincenzo Panettieri, aveva in bella vista la reggia di Caserta. Era il simbolo dell'attaccamento alla sua terra d'origine. Il giovane, deceduto la notte scorsa, viveva a Povegliano, ma era nato a Maddaloni in provincia di Caserta.

Con la famiglia, invece, aveva abitato nella piccola frazione villafranchese di Caluri. Lo ricordando molti compagni di classe delle elementari e delle medie di Povegliano, il ragazzo, infatti, aveva sempre frequentato le scuole del paese. Alle superiori, invece, si era iscritto all'istituto Carlo Anti di Villafranca. A Povegliano, era venuto, poi, ad abi-

tare con la sua fidanzata Natalia di 24 anni. Il ventiduenne, lavorava come guardia giurata con La Ronda da tre anni. Proprio di ritorno dal turno notturno la sua auto si è schiantata contro un camion. Bisognava conoscerlo, dicono gli amici che ancora sconvolti faticano a parlarne, prima di poterlo capire fino in fondo. «Al primo sguardo

sembrava sempre un po' arrabbiato, poi, invece, facendo due chiacchiere con lui sul suo volto spuntava il sorriso che rimaneva fino alla fine», racconta Alice Bergamasco, un'amica che lo ricorda con affetto.

Lo aveva incontrato solo qualche giorno prima in un ristorante a Dossobuono: «Non ci credo ancora che non ci sia più. Sono sconvolta», dice. Uno sportivo: sin da giovane aveva frequentato le piscine e la palestra del centro natatorio di Villafranca. «Lo ricordo come un ragazzo semplice, molto generoso. Amava gli allenamenti tosti e il body building. Aveva anche un sogno: debuttare in una gara proprio di questa disciplina», racconta un altro amico con cui condivideva la stessa passione.

Anche Gianluca Marini lo ricorda con la voce ancora affranta: «Gli ho insegnato a nuotare quando era un bambino. L'ho visto crescere. Era generoso, sempre disponibile a dare una mano. Un ragazzo in gamba come pochi». «Quando mi ha chiamato mia moglie stamattina (ieri, ndr) per dirmelo mi si è spezzato il cuore», conclude. È stato tutto troppo veloce.

Rapido come lo scontro sulla Porcilana e la sua Fiat 600 grigia che si è accartocciata scontrandosi con l'autoarticolato nel cuore della notte a Belfiore. Molti di coloro che lo conoscevano da una vita e i colleghi del lavoro, all'indomani della tragedia, non riescono ancora a parlare. Sulla sua bacheca facebook però tanti i ricordi, cuori e frasi d'addio di amici e parenti. Il giovane lascia i genitori e un fratello più piccolo. •